

Svincolo A3, finalmente c'è la rotatoria

Taglio del nastro dell'infrastruttura pensata 20 anni fa: oggi saranno operativi parcheggi e stalli per gli autobus

NOCERA INFERIORE » L'INAUGURAZIONE

nocera inferiore

Ieri il taglio del nastro, oggi la completa operatività con l'attivazione del parcheggio per auto e moto e la sosta degli autobus di linea. A quasi due anni dalla consegna del cantiere, ieri è stata inaugurata la nuova rotatoria all'uscita autostradale dell'A3 a Nocera Inferiore. Una infrastruttura pensata quasi venti anni fa, concretizzatasi nel corso della passata amministrazione comunale del sindaco

Manlio Torquato, avviata e inaugurata dal sindaco **Paolo De Maio**. Un'apertura tenuta a battesimo dal presidente della giunta regionale della Campania, **Vincenzo De Luca**, alla presenza dei consiglieri regionali **Luca Cascone** e **Franco Picarone**, del presidente della Provincia di Salerno, **Franco Alfieri**, e di decine di amministratori e notabili politici provenienti da tutto l'Agro nocerino sarnese.

«Quando i cittadini vedranno quest'opera non solo beneficeranno dei lavori, ma riacquisteranno fiducia negli amministratori. L'opera di oggi – ha dichiarato De Luca – è stata proposta dalla precedente amministrazione di Manlio Torquato, il fatto di averlo ricordato è un atto di correttezza da parte del sindaco attuale. A Paolo faccio i complimenti perché le opere vanno progettate e finanziate, ma occorre la capacità di realizzarle altrimenti resta tutto sulla carta. C'è stato un lavoro che viene da anni, con un impegno straordinario della Regione che proseguirà a Nocera e in tutto l'Agro».

Per la valle del Sarno il presidente ha ricordato i 30 milioni investiti per la viabilità ordinaria e i circa 200 milioni per alcuni assi di collegamento con le autostrade. Il sindaco di Nocera Inferiore, De Maio, ha parlato di un'«opera fondamentale finanziata dalla Regione per oltre quattro milioni di euro per migliorare la viabilità all'uscita dell'A3. Un obiettivo che penso abbiamo raggiunto». Un intervento in asse con il ponte di Santa Croce, che si collega alla riqualificazione di tutto il quartiere di Montevescovado: «Con la realizzazione di una parallela alla statale 18, la costruzione di nuovi alloggi e la riqualificazione di quel quartiere che

paga ancora le ferite del post terremoto».

De Luca ha parlato anche di altro: il masterplan che coinvolge 13 comuni dell'Agro e il completamento del progetto di risanamento del fiume Sarno. «Quando ci siamo insediati non c'era neanche uno studio preliminare. Adesso siamo impegnati per evitare gli allagamenti, completeremo entro un anno e mezzo la bonifica del fiume», ha ricordato. Poi aspetta «qualche proposta per la linea ferroviaria che divide questo territorio in due». Il presidente ha richiamato le questioni sanitarie, assicurando sul futuro dell'ospedale Umberto I: «Stiamo lavorando all'inaugurazione di una nuova sala operatoria e abbiamo programmato la costruzione di un nuovo plesso per quasi raddoppiarlo. Un investimento di oltre 40 milioni di euro. A ciò si aggiunge il completamento del Polo oncologico di Pagani con la radioterapia».

Nel finire le stoccate al governo: «Ci siamo battuti per far sbloccare i fondi di coesione della Regione, se viene qualche pinguino a dire "grazie a...", se volete dire grazie ditelo a De Luca». Sul referendum contro l'autonomia differenziata: «Una battaglia di giustizia a difesa del Sud, della Campania, dei nostri figli, perché questa riforma è un pericolo».

Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata

